

CESENATODAY

Cassa di Risparmio, approvato il Documento programmatico previsionale 2020

I soci hanno inoltre designato Stefano Proni quale componente del Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione, per il mandato in corso 2017-2020

Redazione

09 novembre 2019 12:11



L'Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che si è riunita sabato mattina nella sede di Corso Garibaldi 18, ha espresso parere favorevole al Documento Programmatico Previsionale - DPP per l'esercizio 2020, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e già approvato dal Consiglio Generale e al Piano Programmatico Pluriennale 2020- 2022.

I soci hanno inoltre designato Stefano Proni quale componente del Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione, per il mandato in corso 2017-2020. Alla nomina effettiva provvederà poi – come prevede lo statuto – lo stesso Consiglio Generale. Inoltre Roberto Graziani, già Presidente della Fondazione, è stato nominato anche Presidente dell'Assemblea in sostituzione di Guido Pedrelli, giunto al termine del proprio mandato (le due cariche di Presidente della Fondazione e dell'Assemblea sono statutariamente diverse).

Il Presidente Roberto Graziani ha illustrato la situazione economica della Fondazione e spiegato le operazioni che hanno portato al consolidamento delle condizioni di redditività del patrimonio e i buoni risultati della gestione finanziaria 2019. Il Presidente ha proseguito considerando che la stima delle entrate finanziarie attese per il prossimo triennio si basa su valutazioni prudenti che fanno ipotizzare una redditività delle risorse finanziarie più contenuta rispetto al 2019, anno nel quale è stato possibile cogliere alcune condizioni favorevoli difficilmente ripetibili.

Oltre alle risorse che a seguito dei futuri risultati finanziari la Fondazione potrà destinare all'esercizio dell'attività istituzionale, la copertura delle esigenze più pressanti nei settori di intervento della Fondazione sarà soddisfatta anche attraverso iniziative di collaborazione sinergica, sul piano sia economico sia organizzativo, con enti e soggetti terzi. Proseguirà quindi l'attività di coordinamento con altri organismi, impegnati nell'affrontare problematiche di comune interesse per elaborare proposte più adeguate ai bisogni, evitare dispersione di risorse e individuare obiettivi coerenti con le risorse disponibili. Le potenzialità aggreganti della Fondazione, attraverso la cooperazione tra più soggetti, saranno

messe a fuoco nel prossimo esercizio con il sostegno ad interventi nei settori di riferimento.

La Fondazione, per coadiuvare e rendere più incisiva l'attività del Consiglio di Amministrazione nella materia di specifica operatività e allo scopo di fornire un adeguato supporto tecnico, scientifico ed informativo sulle richieste di contributo si è dotata di quattro commissioni consultive e di studio con competenza nei seguenti settori: Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Assistenza agli anziani; Volontariato, filantropia e beneficenza; Sviluppo locale, edilizia popolare locale; Attività sportiva.

Il Presidente Graziani ha continuato confermando l'impegno per il radicamento del Campus Universitario Cesenate dell'Ateneo Bolognese tramite lo sviluppo della didattica e il supporto promozionale, organizzativo e finanziario, che hanno garantito in questi anni adeguate condizioni di studio e servizi. Proseguirà il progetto, promosso dalla Fondazione e realizzato con la collaborazione della Caritas diocesana, che ha portato alla costituzione di un "Fondo di Solidarietà" che offre sostegno alle famiglie in difficoltà temporanea e alle persone che si trovano in una condizione di disagio transitorio, e particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze delle famiglie impegnate nel mantenere a domicilio anziani fragili, non autosufficienti o dementi.

Il Presidente Graziani ha ricordato che nel prossimo triennio la Fondazione sarà impegnata anche per realizzare il progetto congiunto fra Fondazione, Comune di Cesena e Crédit Agricole Italia di creazione della Pinacoteca della città. Il progetto prevede la donazione di Palazzo OIR da parte della Fondazione al Comune di Cesena (già perfezionata il 19 ottobre 2019), la ristrutturazione del fabbricato e l'adeguamento a sede museale. A questo scopo è stato ottenuto un contributo ministeriale di 3 milioni di euro; le ulteriori risorse necessarie per portare a termine i lavori saranno reperite dal Comune. Completata l'opera saranno trasferiti a Palazzo OIR, a titolo di comodato, i dipinti antichi facenti parte ora della "Galleria" del Crédit Agricole Italia e della Fondazione, unitamente a una selezione di opere pittoriche del patrimonio artistico del Comune. Il Presidente Graziani ha concluso ringraziando Crédit Agricole Italia per la collaborazione alla realizzazione di progetti comuni a beneficio del territorio.

Cesena

La Fondazione Cassa di Risparmio ha fissato gli obiettivi per il 2020

I soci hanno inoltre designato Stefano Proni quale componente del Consiglio Generale

CESENA

L'Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che si è riunita ieri, ha approvato il Documento Programmatico Previsionale (Dpp) per l'esercizio 2020 inserito nel Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022.

I soci hanno inoltre designato Stefano Proni quale componente del Consiglio Generale, organo di indirizzo della Fondazione, per il mandato in corso 2017-2020.

Inoltre Roberto Graziani, già Presidente della Fondazione, è stato nominato anche Presidente dell'Assemblea in sostituzione di Guido Pedrelli, giunto al termine del proprio mandato.

Graziani ha illustrato la si-

tuazione economica della Fondazione e spiegato le operazioni che hanno portato al consolidamento delle condizioni di redditività del patrimonio e i buoni risultati della gestione finanziaria 2019. Il Presidente ha proseguito considerando che la stima delle entrate finanziarie attese per il prossimo triennio si basa su valutazioni prudenti.

Proseguirà quindi l'attività di coordinamento con altri organismi, impegnati nell'affrontare problematiche di comune interesse.

La Fondazione, per coadiuvare e rendere più incisiva l'attività del Cda nella materia di specifico operatività e allo scopo di fornire un adeguato supporto tecnico, scientifico ed informativo sulle richieste di contributo si è dotata di 4 commissioni consultive e di studio con competenza nei seguenti settori: Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività



Il tavolo della presidenza durante la riunione di ieri mattina

e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Assistenza agli anziani; Volontariato; filantropia e beneficenza; Sviluppo locale, edilizia popolare locale; Attività sportiva.

Il Presidente Graziani ha continuato confermando l'impegno per il radicamento del

Campus Universitario Cesenate.

Proseguirà il progetto, promosso dalla Fondazione e realizzato con la collaborazione della Caritas diocesana, che ha portato alla costituzione di un "Fondo di Solidarietà" che offre sostegno alle famiglie in difficoltà temporanea e alle

persone che si trovano in una condizione di disagio transitorio.

Il Presidente Graziani ha ricordato che nel prossimo triennio la Fondazione sarà impegnata anche per realizzare il progetto congiunto fra Fondazione, Comune di Cesena e Crédit Agricole Italia di creazione della Pinacoteca della città. Il progetto prevede la donazione di Palazzo Oir da parte della Fondazione al Comune di Cesena, la ristrutturazione del fabbricato e l'adeguamento a sede museale. A questo scopo è stato ottenuto un contributo ministeriale di 3 milioni di euro; le ulteriori risorse necessarie per portare a termine i lavori saranno reperite dal Comune. Completata l'opera saranno trasferiti a Palazzo OIR, a titolo di comodato, i dipinti antichi facenti parte ora della "Galleria" del Crédit Agricole Italia e della Fondazione, unitamente a una selezione di opere pittoriche del patrimonio artistico del Comune.

Il Presidente Graziani ha concluso ringraziando Crédit Agricole Italia per la collaborazione alla realizzazione di progetti comuni a beneficio del territorio.

FONDAZIONE

**Graziani guida
anche l'Assemblea**

Nominate quattro commissioni per istruire le richieste di contributo

La **Fondazione Carisp** avrà al suo interno quattro nuove commissioni: Educazione, istruzione ricerca scientifica; Arte e beni culturali; Salute, assistenza e beneficenza; Sviluppo locale, edilizia popolare e sport. Il loro ruolo sarà «coadiuvare e rendere più incisiva l'attività del cda con un adeguato supporto tecnico, scientifico e informativo sulle richieste di contributo». A deciderlo è stata l'Assemblea dei soci che si è riunita sabato per votare il documento programmatico per l'esercizio 2020 e il piano programmatico 2020-2022. I soci hanno inoltre designato Stefano Proni quale componente del Consiglio generale, per il mandato in corso 2017-2020 e nominato Roberto Graziani, già presidente della Fondazione, presidente dell'Assemblea in sostituzione di Guido Pedrelli, giunto a termine del mandato.



CESENA E PROVINCIA



ALMA MATER L'UNIVERSITÀ DIVENTA SEMPRE PIÙ REGIONALE



La targa d'intitolazione a Carmen Tura, una veduta del Campus e dell'aula magna appena intitolata

La storia sta entrando al Campus Aula intitolata a Carmen Tura

Nella settimana in cui per la prima volta in 931 anni l'apertura dell'anno accademico non sarà a Bologna

CESENA

Trent'anni di Campus di Cesena: ieri è stata intitolata a Carmen Tura l'Aula Magna della nuova sede. «Intitolare a Carmen Tura l'aula magna dove avverrà la cerimonia di apertura dell'Anno Accademico di quest'anno, è il segno tangibile di riconoscenza per l'apporto appassionato e decisivo che abbiamo avuto dal personale tecnico e amministrativo della sede fin dall'origine di questa avventura».

Queste alcune delle parole del presidente Massimo Cicognani durante la cerimonia di ieri mattina.

Celebrazione

Presso il Campus di Cesena, si è svolta la celebrazione dell'anniversario per i trent'anni dall'inse-
diamento dell'Università di Bologna nella città romagnola.

Nel 1989 l'Alma Mater decise di inaugurare il primo Corso di Laurea in una città che non fosse quella di Bologna. La scelta verté su Cesena, con il corso in Scienze dell'informazione (diventato poi l'odierno corso di Ingegneria e scienze informatiche). Da quel momento in poi la sede universitaria è andata via via ampliandosi

fino a diventare nel 2001 Polo Scientifico e Didattico e dal 2012 sede di Campus con numerosi corsi di laurea.

L'evento

La giornata celebrativa si è aperta con i saluti istituzionali da parte del presidente di Campus Massimo Cicognani e il sindaco di Cesena Enzo Latuca. Sono poi intervenuti gli ex presidenti di Polo e di Campus che dal 1989 ad oggi si sono susseguiti: Luciano Margara, Gianni Braghieri, Giuseppe Placucci e Dario Maio.

L'evento esprime l'importanza e l'efficacia che il Progetto Multicampus di Ateneo ha avuto e ha tutt'ora per l'Università di Bologna e per il miglioramento del territorio e del capitale umano romagnolo sotto molteplici punti di vista. La realtà delle sedi universitarie Unibo non solo di Cesena, ma anche di Forlì, Ravenna e Rimini hanno come obiettivi futuri la realizzazione di progetti finalizzati ad accrescere la qualità della didattica, garantire idonei servizi agli studenti, sostenere lo sviluppo della ricerca, incentivare i rapporti tra Università e imprese per favorire l'insediamento dei laureati nel mondo del lavoro.

Intitolazione

Durante la celebrazione si è tenuta anche l'intitolazione dell'Aula magna di Campus a Carmen Tura, storica dirigente del Polo e del Campus. Il professor Cicognani ha così commentato: «In 30 anni

si è costruito qualcosa di unico nel panorama nazionale, la più antica università del mondo non ha aperto delle sedi decentrate, si è trasformata in università regionale. Era opportuno trovarsi dove tutto è cominciato per vivere un momento raccolto come comunità prima che tra una settimana la valenza di questo progetto venga certificata dal Magnifico Rettore con l'apertura dell'anno accade-

mico, qui a Cesena per la prima volta dopo 931 anni di storia dell'ateneo. Oggi diamo seguito ad una delibera del Consiglio di Campus: intitolare l'aula dove avverrà la cerimonia di apertura a Carmen Tura come segni di riconoscenza per l'apporto appassionato e decisivo che abbiamo avuto dal personale tecnico ed amministrativo della sede fin dall'origine di questa avventura».